

1 - INDICE DELLA MATERIA

DIRITTO AMMINISTRATIVO E DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

A032 - Le funzioni di responsabile di procedimento e di provvedimento nelle P.A.	pag. 2
M104 - Master in diritto amministrativo	pag. 3
A052 - Il diritto amministrativo nell'evoluzione normativa e giurisprudenziale	pag. 5
A053 - L'attività contrattuale nelle Pubbliche Amministrazioni	pag. 6
A060 - La P.A. nel processo amministrativo alla luce del nuovo codice e del decreto correttivo	pag. 7
A137 - Responsabilità e controlli sulle P.A. e sui gestori di risorse pubbliche	pag. 8
A054 - Ordinamento e flussi finanziari di Enti locali e Regioni	pag. 9
A112 - Il procedimento amministrativo: dalla l. 241/90 alla l. 69/09. Profili teorici e attuativi	pag. 10
A128 - Il diritto di accesso ai documenti amministrativi	pag. 11
B127 - Disciplina generale del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici	pag. 12
A023 - Il codice dell'amministrazione digitale e il documento informatico	pag. 13
A181 - Seminario pratico sulla tutela dei dati personali secondo il codice della privacy	pag. 14
A216 - La pianificazione del recupero dei crediti nelle P.A.	pag. 15
A030 - Come si esercita l'autotutela amministrativa: modelli di comportamento	pag. 16
A073 - Il diritto dei giochi e delle scommesse	pag. 17
A035 - Il regime delle invalidità del provvedimento amministrativo	pag. 18
A072 - La progettazione normativa: tecniche, metodologie e strumenti per la qualità delle norme	pag. 19
M224 - Master sul regime delle responsabilità nelle Amministrazioni pubbliche	pag. 20
B136 - Il procedimento disciplinare dei dipendenti pubblici come riformato dal d.l.vo 150/09	pag. 21
M272 - Master sulla disciplina dell'azione amministrativa	pag. 22
A046 - Potere discrezionale e motivazione nelle pubbliche amministrazioni	pag. 23
A106 - Come gestire le controversie nelle Amministrazioni Pubbliche	pag. 24
F209 - Corso teorico-pratico sul diritto di accesso nella pubblica amministrazione	pag. 26
A049 - Procedimento e tecniche di redazione dei provvedimenti in materia di accesso	pag. 27
M170 - Master in diritto penale della Pubblica Amministrazione	pag. 28
A127 - Disciplina e controlli relativi alla documentazione amministrativa e alle autocertificazioni	pag. 30
A071 - La responsabilità delle Pubbliche Amministrazioni verso terzi	pag. 31
F223 - Corso teorico-pratico sulle ispezioni amministrative	pag. 32
A163 - L'ispezione amministrativa - Profili teorico-pratici	pag. 33

A032

Le funzioni di responsabile di procedimento e di provvedimento nelle Amministrazioni Pubbliche

DURATA

2 giorni

DATE

1^a edizione: 14-15 maggio 2012

2^a edizione: 5-6 novembre 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Stefano TOSCHEI

Magistrato TAR

DESTINATARI

Dirigenti, responsabili di servizi o di singoli procedimenti, amministratori degli Enti locali, funzionari delegati a svolgere compiti di rilievo per effetto di delega, segretari comunali, legali degli Enti pubblici e del libero foro.

PROGRAMMA

Indirizzo politico e gestione amministrativa: l'ambito delle nuove competenze nelle Amministrazioni pubbliche statali e non statali alla luce della riforma sulla dirigenza e vicedirigenza. La dirigenza nell'Amministrazione statale, in quella sanitaria, nella pubblica istruzione, negli enti non economici, nelle Regioni (a Statuto speciale e ordinario) e negli Enti locali. La questione della "delega di poteri": riflessi sull'assetto delle posizioni lavorative e di responsabilità all'interno dell'organizzazione degli uffici pubblici. **Individuazione della figura del "responsabile del procedimento" e distinzione con quella del "responsabile del provvedimento".** Soggetti, unità, uffici e servizi nell'organigramma organizzativo dell'amministrazione. Il RdP quale organo indipendente, titolare di apposito ufficio preordinato alla direzione dell'istruttoria e alla gestione della discrezionalità tecnica. **L'attività dei responsabili di procedimento:** dalla assunzione dell'incarico alla redazione dell'atto. **Responsabilità di procedimento amministrativo e dell'esecuzione dei contratti:** elementi comuni e distintivi. Le figure di responsabilità connesse alla normativa introdotta dai Testi Unici in materia edilizia ed espropriativa. **Le peculiarità della posizione del responsabile unico del procedimento in materia di appalti pubblici. Rapporti tra responsabile del procedimento e dirigenti preposti alla assunzione delle decisioni e delle funzioni di rappresentanza.** Il responsabile dei procedimenti concorsuali. Lo strumento della conferenza di servizi ed i compiti del responsabile di procedimento. **Tecniche di redazione della bozza dell'atto amministrativo da parte del responsabile del procedimento; incidenza della l. 15/05. I responsabili delle procedure contrattuali in materia di forniture e servizi:** incidenza della giurisprudenza, anche costituzionale, sull'assetto della responsabilità dei gestori di pubbliche competenze. **Responsabilità amministrativa e contabile, penale, civile:** aspetti, forme di manifestazione, ipotesi di verifica, modalità di prevenzione. Conseguenze connesse alla riforma della dirigenza pubblica e alla vicedirigenza. **I nuovi istituti introdotti dalla l. 183/2010, e le ripercussioni sull'organizzazione degli uffici pubblici e sulla responsabilità dei dirigenti:** in particolare l'incidenza del c.d. danno da ritardo e gli attuali orientamenti della giurisprudenza amministrativa e contabile in merito. **L'incidenza della l. 15/09 e del d.l.vo 150/09 (riforma Brunetta sul pubblico impiego) nella organizzazione degli uffici e sulla responsabilità dei dirigenti e dei responsabili del procedimento:** in particolare i rischi collegati con l'azione per la tutela degli standard qualitativi (esame della fattispecie, previsioni circa i presupposti e gli effetti dell'esercizio dell'azione, poteri del giudice amministrativo e conseguenze disciplinari e civili dirette nei confronti dei dipendenti che hanno assunto ruoli nel procedimento).

M104 MASTER IN DIRITTO AMMINISTRATIVO

DURATA

20 giorni

articolato in 8 moduli frequentabili anche singolarmente

PERIODI DI SVOLGIMENTO

21-22-23-24-25 maggio 2012

18-19-20-21-22 giugno 2012

1-2-3-4-5 ottobre 2012

12-13-14-15-16 novembre 2012

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 3.460,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Lorenzo ANELLI

Avvocato amministrativista in Roma

Prof. Ida CARACCILO

Ordinario di Diritto internazionale, Seconda Università di Napoli

Dott. Oberdan FORLENZA

Consigliere di Stato

Dott. Marco LIPARI

Consigliere di Stato

Avv. Nicola MARCONE

Avvocato amministrativista in Roma

Dott. Eugenio MELE

Consigliere di Stato

Prof. avv. Giuseppe MONTANARA

Docente di diritto penale, Università di Teramo

Dott. Paolo PASSONI

Consigliere TAR

Dott. Armando POZZI

Presidente del Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa del Trentino Alto Adige, Trento

Prof. avv. Vito TENORE

Consigliere Corte dei conti

Prof. Avv. Gennaro TERRACCIANO

Professore ordinario di diritto amministrativo, Il Università di Napoli

Il Master è finalizzato all'accrescimento professionale degli Amministratori pubblici e del personale delle Amministrazioni pubbliche di carriera dirigenziale e direttiva.

Esso è articolato in 8 moduli fruibili anche singolarmente. Il 1° modulo si occupa delle fonti, dei soggetti e dell'organizzazione amministrativa. Specifici moduli tratteranno il tema del procedimento amministrativo, della discrezionalità e delle recenti riforme che hanno semplificato e modificato l'assetto dell'esercizio della potestà amministrativa, nonché la giustizia amministrativa, con ampia focalizzazione sulle modifiche introdotte dal nuovo codice del processo (d.l.vo 104/2010). Tematiche monografiche riguarderanno il regime delle responsabilità e dei controlli, i contratti e l'attività negoziale dei soggetti pubblici, il sistema delle autonomie locali, ove ampio risalto sarà dato ai temi del federalismo, e la disciplina del lavoro nella P.A.

Per la vastità e generalità delle problematiche affrontate, il Master si caratterizza anche come perfezionamento post-universitario e può essere utilizzato per la preparazione ai concorsi a posti di funzioni direttive e dirigenziali, per le magistrature amministrative (TAR, Corte dei conti) e per l'Avvocatura dello Stato.

PROGRAMMA

1° modulo (A052):

21-22-23 maggio 2012

Il diritto amministrativo nell'evoluzione normativa e giurisprudenziale

2° modulo (A053):

24-25 maggio 2012

L'attività contrattuale nelle Pubbliche Amministrazioni

3° modulo (A060):

18-19 giugno 2012

La P.A. nel processo amministrativo alla luce del nuovo codice e del decreto correttivo

4° modulo (A137):

20-21-22 giugno 2012

Responsabilità e controlli sulle P.A. e sui gestori di risorse pubbliche

5° modulo (A054):

1-2 ottobre 2012

Ordinamento e flussi finanziari di Enti locali e Regioni

6° modulo (A112):

3-4-5 ottobre 2012

Il procedimento amministrativo: dalla l. 241/90 alle leggi 69/09 e 104/10. Profili teorici e attuativi

7° modulo (A128):

12-13 novembre 2012

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi

8° modulo (B127):

14-15-16 novembre 2012

Disciplina generale del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- presenti una ricerca sugli argomenti trattati nel Master, che verrà esaminata e valutata dal docente relatore

A052

Il diritto amministrativo nell'evoluzione normativa e giurisprudenziale

- LE FONTI
- I SOGGETTI
- L'ORGANIZZAZIONE
- L'INFLUENZA DEL DIRITTO COMUNITARIO

DURATA

3 giorni

DATE

21-22-23 maggio 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Prof. Ida CARACCILO

Ordinario di Diritto internazionale, Seconda Università di Napoli

Dott. Oberdan FORLENZA

Consigliere di Stato

PROGRAMMA

Il sistema delle fonti del diritto amministrativo: fonti atto e fonti fatto. **La Costituzione:** la revisione del Titolo V e l'assetto costituzionale delle Autonomie locali (l. cost. n. 3/2001). Iter approvativo delle leggi di riforma del diritto costituzionale. Le prospettive di riforma della Costituzione. I testi unici misti. **La potestà regolamentare:** il riparto delle competenze alla luce del vigente assetto costituzionale. La delegificazione. **Le situazioni giuridiche soggettive nel diritto amministrativo. La lesione di situazioni giuridiche soggettive:** tutela risarcitoria; interesse legittimo; evoluzione della giurisprudenza con particolare riguardo alla Corte dei conti, alla Cassazione, al Consiglio di Stato. **Organizzazione dello Stato:** il Governo e la Presidenza del Consiglio alla luce delle più recenti riforme. Concetti di federalismo e decentramento alla luce della vigente legislazione e delle prospettive di riforma. **Autonomie ed Enti locali.**

Organizzazione amministrativa: figure giuridiche soggettive; tipologie di enti pubblici; organi e uffici. **Forme di organizzazione alternative al modello burocratico:** le agenzie. Le figure soggettive pubbliche non entificate e gli enti privati di interesse pubblico. Privatizzazione e società a partecipazione pubblica dopo la riforma del diritto societario alla luce della giurisprudenza comunitaria. L'organismo di diritto pubblico e le società miste locali. L'affidamento "in house".

Le fonti del diritto dell'Unione europea: diritto primario e diritto derivato. La influenza del diritto dell'Unione Europea sul diritto amministrativo. **Regolamenti, direttive e decisioni:** loro diretta applicabilità, effetto diretto e primato sul diritto nazionale degli Stati membri. **L'adeguamento dell'ordinamento italiano all'ordinamento dell'Unione europea:** il quadro normativo; la legge comunitaria annuale; l'adeguamento diretto, per delega legislativa, per atto amministrativo; la giurisprudenza comunitaria e costituzionale. **I conflitti tra diritto comunitario e diritto interno e i criteri di risoluzione alla luce della più recente giurisprudenza costituzionale.** La violazione del diritto comunitario e i riflessi sulla legalità dell'azione amministrativa. Diritto dell'Unione Europea e riflessi sull'azione dei giudici interni: giudice ordinario e giudice amministrativo. **La giurisprudenza della Corte di Giustizia:** tipologie di giudizi; loro efficacia nei riguardi degli Stati membri. Responsabilità extracontrattuale dello Stato per inerzia legislativa. Responsabilità di amministratori e funzionari pubblici per omessa o errata applicazione di norme comunitarie.

Le Autorità amministrative indipendenti: poteri; organizzazione; rapporti con le tradizionali strutture amministrative dello Stato.

A053 L'attività contrattuale nelle Pubbliche Amministrazioni

- APPALTI, CONCESSIONI, AFFIDAMENTI DI SERVIZI PUBBLICI DOPO LA L. 133/08
- DIRETTIVE COMUNITARIE, CODICE DEI CONTRATTI, NUOVO REGOLAMENTO

DURATA

2 giorni

DATE

24-25 maggio 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Lorenzo ANELLI

Avvocato amministrativista in Roma

Avv. Nicola MARCONE

Avvocato amministrativista in Roma

PROGRAMMA

L'attività negoziale nelle Pubbliche Amministrazioni alla luce delle più recenti riforme e dell'influenza comunitaria. Il sistema delle fonti: principi del Trattato, direttive codice dei contratti, codice civile. **La giurisprudenza della Corte costituzionale e della Corte di giustizia.** I contratti esclusi. Sistematica del codice: struttura; principi; ambito soggettivo; ambito oggettivo; profili organizzativi. **Concetti base degli istituti più importanti:** pubblicità, procedure di gara, criteri di aggiudicazione, organismi di diritto pubblico, ecc. Il procedimento: il RUP e i suoi rapporti con l'organizzazione amministrativa. L'Autorità di Vigilanza. **Struttura del procedimento:** dalla determina all'aggiudicazione e alla stipulazione del contratto. **Tipologie di fattispecie negoziali:** i contratti pluriennali, opzionali e aperti; accordi quadro nei settori ordinari e speciali; sistemi dinamici di acquisizione; gare on-line e marketplace; la centrale di committenza CONSIP; forniture e servizi in economia; il ricorso al sistema no profit. **L'avvio della procedura e gli atti di gara:** il bando; il capitolato speciale di gara; lo schema di contratto. **La qualificazione delle imprese:** disciplina nazionale e punti di vista comunitari; il nuovo istituto dell'avalimento. Certificazione di qualità delle imprese. **Le operazioni di gara:** casi di esclusione dalla gara; criteri di scelta del contraente; nomina, poteri e funzioni della commissione di gara; l'anomalia dell'offerta; criteri e sottocriteri nella valutazione dell'offerta; aggiudicazione provvisoria e definitiva e consegna provvisoria; accesso e privativa industriale. La stipula e la gestione del contratto. Le variazioni soggettive dell'appaltatore. Le variazioni oggettive dell'appalto. Il contenzioso connesso all'esecuzione. **Singole tipologie di forniture e servizi:** gli appalti di manutenzione; gli appalti per la progettazione; gli appalti per il global service, ecc.

A060
**La P.A. nel processo amministrativo alla luce del nuovo codice
e del decreto correttivo**

DURATA

2 giorni

DATE

18-19 giugno 2012

ORARIO

9,00-14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Oberdan FORLENZA

Consigliere di Stato

PROGRAMMA

La giustizia amministrativa: evoluzione storica; principi informatori; influenza del diritto comunitario; quadro normativo vigente. La riforma del processo amministrativo nella l. 205/2000 e le dichiarazioni di incostituzionalità degli artt. 33 e 34 del d.l.vo 80/98. Le novelle apportate dalla l. 69/09.

Il processo amministrativo alla luce del nuovo Codice (d.l.vo 2/7/2010, n. 104) e del correttivo di cui al d.l.vo 15/11/11, n. 195: i tipi di giurisdizione del giudice amministrativo e i principi fondamentali del processo; in particolare, la giurisdizione sui diritti patrimoniali conseguenziali (servizi pubblici, appalti, edilizia e urbanistica).

Le azioni esperibili innanzi al giudice amministrativo. Il ricorso giurisdizionale. La fase cautelare, con particolare riguardo alla tutela ante causam. **L'esecuzione dei provvedimenti cautelari e la loro impugnazione.** Il processo amministrativo speciale per determinate materie. Le decisioni in forma semplificata e la esecuzione della sentenza di I grado. Il giudizio di ottemperanza; nomina e poteri del commissario ad acta. Il giudizio sul silenzio dell'amministrazione e i poteri del giudice. **Il nuovo processo amministrativo per gli appalti pubblici: la cd. Direttiva ricorsi (Dir. 2007/66/CE) e le novità introdotte in materia processuale per i contratti pubblici dal decreto di recepimento 53/2010 e dal d.l.vo 195/11.**

I processi amministrativi speciali. In particolare: il processo a tutela del diritto di accesso. Il procedimento di ingiunzione nei confronti della P.A. Le decisioni in forma semplificata e l'esecuzione della sentenza di I grado non sospesa. La disciplina dei mezzi di prova: la consulenza tecnica d'ufficio.

L'azione collettiva per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei concessionari pubblici (d.l.vo. 198/09).

A137

Responsabilità e controlli sulle P.A. e sui gestori di risorse pubbliche

- RESPONSABILITÀ CIVILE
- RESPONSABILITÀ PENALE
- RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE
- RESPONSABILITÀ DIRIGENZIALE
- RESPONSABILITÀ DELLE PERSONE GIURIDICHE

DURATA

3 giorni

DATE

20-21-22 giugno 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Prof. avv. Giuseppe MONTANARA

Docente di diritto penale, Università di Teramo

e inoltre altri Magistrati di magistrature superiori

Dott. Paolo PASSONI

Consigliere TAR

PROGRAMMA

Principi generali in materia di responsabilità nella gestione della cosa pubblica. L'art. 28 della Costituzione: la responsabilità diretta delle P.A. e quella degli impiegati per danni a terzi: limiti alla solidarietà passiva. Casistiche di danno. **Rapporti tra responsabilità della P.A. e dei dirigenti e funzionari agenti:** criteri per la imputazione del risarcimento ai funzionari. **La responsabilità amministrativa e contabile** alla luce della più recente legislazione e giurisprudenza: in particolare la l. 97/01, i nuovi orientamenti della Cassazione con particolare riguardo alle pronunzie del 2009. Il concetto di **colpa grave** alla luce della giurisprudenza della Corte dei conti. La compensatio lucrum cum damno e la insindacabilità del potere discrezionale. **Danno erariale diretto e indiretto:** casi e questioni. **Non assicurabilità del danno erariale:** l'art. 3, c. 59, della l. 244/07 (Finanziaria 2008) e la giurisprudenza della Corte dei conti. **La responsabilità disciplinare:** i contratti collettivi e la legge Brunetta n. 15/09. **Rapporti tra illecito penale e illecito disciplinare dopo il d.l.vo 150/09. Responsabilità da omessa attivazione dei procedimenti disciplinari.** Le nuove nullità processuali e la restrittiva disciplina del danno all'immagine introdotte dal d.l. 78/09 convertito in l. 102/09. **La responsabilità aquiliana della P.A. e dei suoi funzionari per danno ingiusto. La responsabilità per violazione del diritto comunitario** secondo la giurisprudenza della Corte di Giustizia; soggetti passivi e criteri per la quantificazione del danno. L'elemento soggettivo (dolo o colpa). Danno da ritardo. **Esame della principale giurisprudenza della Corte costituzionale e della Corte di Cassazione in materia. Le pene accessorie alle condanne:** in particolare l'estinzione del rapporto di impiego; l'interdizione temporanea e perpetua; i rapporti con il procedimento e le sanzioni disciplinari. **La responsabilità dirigenziale dopo il d.l.vo 150/09. Le sanzioni. Il procedimento di valutazione del dirigente e dei funzionari:** l'organismo indipendente di valutazione. La tutela amministrativa e giurisdizionale del dirigente. Responsabilità dirigenziale per omessa attivazione di azioni disciplinari. Divieto per il dirigente di distribuire i premi in mancanza delle verifiche e attestazioni. **Responsabilità del dirigente per omessa vigilanza sulla effettiva produttività. La responsabilità penale alla luce delle norme e della giurisprudenza più recenti. I delitti dei pubblici ufficiali nei confronti della P.A.:** peculato, concussione, corruzione, abuso d'ufficio e rifiuto d'atti d'ufficio. **Il reato di abuso d'ufficio:** struttura del reato; violazioni delle leggi e dei regolamenti. Le nuove fattispecie di reato introdotte dalla riforma Brunetta (d.l.vo 150/09).

A054 Ordinamento e flussi finanziari di Enti locali e Regioni

- ALLA LUCE DEL D.L. 201/11 E DEI NUOVI MECCANISMI SANZIONATORI E PREMIALI

DURATA

2 giorni

DATE

1-2 ottobre 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Eugenio MELE

Consigliere di Stato

Prof. Avv. Gennaro TERRACCIANO

Professore ordinario di diritto amministrativo, Il Università di Napoli

PROGRAMMA

Le Autonomie locali e il federalismo dopo la riforma del Tit. V della Costituzione. **I decreti delegati portanti le riforme in materia di federalismo.** Le funzioni fondamentali di Comuni, Province (**nella nuova configurazione**) e Città metropolitane. La delega al Governo. **La legge delega sul federalismo fiscale (l. 42/09):** il nuovo sistema di finanza locale; le norme di coordinamento; **il fondo perequativo con la riduzione di cui al d.l. 201/2011, conv. in l. 214/11;** la potestà impositiva (IMU e tributo sui rifiuti); la solidarietà finanziaria nazionale; l'istituzione di tributi regionali e locali con leggi regionali; il rapporto personale-residenti (efficienza). La Commissione permanente per l'attuazione del federalismo; la Commissione tecnica paritaria; il Patto di convergenza. La nuova normativa sui consorzi.

Funzioni ordinarie e funzioni amministrative gestionali. Rapporti tra competenze normative statali, regionali e degli Enti locali. **Il nodo della costituzione delle Città metropolitane.** I servizi essenziali. Accordi e associazioni tra Enti Locali. I servizi pubblici locali di rilevanza economica. **Gli altri servizi pubblici locali.** I principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Funzioni esercitate in proprio ed esternalizzate: il ruolo dei dirigenti nella gestione delle scelte e della vigilanza-ingerenza nei servizi esternalizzati. **Le società partecipate dagli enti locali e quelle in house.**

A112
Il procedimento amministrativo: dalla l. 241/90 alle leggi 69/09 e 104/10. Profili teorici e attuativi

DURATA

3 giorni

DATE

1^a edizione: 28-29-30 maggio 2012

2^a edizione: 3-4-5 ottobre 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Oberdan FORLENZA

Consigliere di Stato

PROGRAMMA

La disciplina del procedimento amministrativo alla luce della l. 15/05, del d.l. 35/05 e delle leggi 69/09 e 104/10: l'integrazione dei principi generali con quelli di fonte comunitaria. L'applicabilità della l. 241/90 alle Regioni e agli Enti locali.

L'azione amministrativa di natura non autoritativa: l'applicazione delle norme di diritto privato e il rapporto paritario con i soggetti destinatari; gli accordi procedurali e gli accordi sostitutivi di procedimento. La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi. La esternazione dei motivi nell'atto amministrativo e nella attività di natura privata della P.A. **Il procedimento e le forme di partecipazione:** i termini di durata del procedimento; l'emanazione del provvedimento; la comunicazione ai destinatari quale elemento integrativo dell'efficacia.

L'obbligo di concludere il procedimento con provvedimento espresso. La problematica del "silenzio" della P.A. La nuova disciplina del silenzio-inadempimento alla luce della l. 69/09. Il danno da ritardo o da inerzia ai sensi dell'art. 2-bis.

L'amministrazione telematica: forme, modalità, effetti. Il trattamento informatico dei procedimenti amministrativi (D.P.C.M. 14/10/03). I rapporti con il codice dell'amministrazione digitale.

La disciplina dell'autotutela (anche alla luce dell'art. 1, comma 136, l. 311/03). Revoca e annullamento d'ufficio del provvedimento amministrativo.

La figura del responsabile del procedimento: qualifica, poteri, responsabilità. Rapporti tra il responsabile del procedimento e i titolari delle funzioni di direzione politica e gestione amministrativa. **I regolamenti attuativi delle singole Amministrazioni:** principi e suggerimenti pratici per la redazione dei regolamenti di competenza delle Amministrazioni di appartenenza dei partecipanti. **La gestione del procedimento:** comunicazione di avvio e conseguenze dell'omissione; l'art. 21-octies l. 241/90.

La conferenza di servizi, dopo le nuove disposizioni introdotte dal d.l. 78/2010 e relativa legge di conversione 122/10. **Gli accordi di programma.** La denuncia di inizio attività (art. 19 l. 241/90 come sostituito dall'art. 3, d.l. 35/05). **Esame ragionato della giurisprudenza.**

A128 Il diritto di accesso ai documenti amministrativi

- DOPO LE LEGGI 69/09 E 104/10
- TUTELA DELLA PRIVACY
- NORME, GIURISPRUDENZA, ECCEZIONI

DURATA

2 giorni

DATE

1^a edizione: 4-5 giugno 2012

2^a edizione: 12-13 novembre 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Marco LIPARI

Consigliere di Stato

PROGRAMMA

Definizioni e principi in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi. I rapporti tra diritto di accesso e tutela della privacy: il Codice in materia di protezione dei dati personali (d.l.vo 196/03); il trattamento dei dati personali e la conciliazione tra interessi contrapposti. Gli orientamenti del Garante e dei giudici amministrativi. L'evoluzione normativa più recente: la l. 15/05 e le leggi 69/09 e 104/10. **I regolamenti attuativi della l. 241/1990, in particolare il d.P.R. 12/4/06, n. 184. La disciplina statale, regionale, degli enti locali territoriali e delle altre amministrazioni pubbliche.** La legittimazione all'accesso ed il requisito dell'interesse. **L'accesso con riguardo ai gestori di servizi pubblici e agli organismi di diritto pubblico.** Le modalità di esercizio del diritto di accesso: l'accesso informale; il rilascio di copie e i costi; il differimento; i controinteressati. **L'accesso ai documenti informatici:** in particolare alle registrazioni fonografiche e videofonografiche. **Il testo unico sulla documentazione amministrativa.** L'accesso effettuato dalle P.A. **L'accesso ai documenti in materia ambientale. La tutela giurisdizionale;** il silenzio rifiuto; la legittimazione e l'interesse ad agire; l'ordine di esibizione del giudice; l'ottemperanza. Il ricorso al difensore civico. La difesa diretta dell'amministrazione e del ricorrente. Violazione del diritto di accesso e tutela risarcitoria. Il regime delle responsabilità dei funzionari.

B127

Disciplina generale del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici

- LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: SIGNIFICATO ED EFFETTI - FONTI NORMATIVE: LEGGI E REGOLAMENTI - LE NOVITÀ INTRODOTTE DALLE LEGGI 133/08 E 15/09, DAL D.L.VO 150/09, DAL D.L. 78/2010 E DALLA L. 183/2010 - CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DI COMPARTO ED INTEGRATIVA
- GESTIONE DEL PERSONALE: PRINCIPI E STRUMENTI - MANSIONI - MOBILITÀ
- DISTACCHI, COMANDI, COLLOCAMENTI FUORI RUOLO - ASSENZE
- SANZIONI DISCIPLINARI - CESSAZIONE DEL RAPPORTO - LA GIURISDIZIONE

DURATA

3 giorni

DATE

14-15-16 novembre 2012

ORARIO

8,45-14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Armando POZZI

Presidente del Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa del Trentino Alto Adige, Trento
Esperto in diritto del lavoro privato e pubblico

DESTINATARI

Dirigenti e funzionari di Enti pubblici (aziende ASL ed ospedaliere, enti locali, Amministrazioni dello Stato, Enti pubblici non economici); responsabili uffici di staff; responsabili uffici del personale e gestione risorse umane; responsabili di unità operative varie; avvocati lavoristi.

PROGRAMMA

La privatizzazione del rapporto di lavoro. Significato ed effetti. **Le fonti di disciplina e regolazione dei rapporti di lavoro:** norme comunitarie, Costituzione, leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi. Procedimenti di contrattazione e rapporti sindacali. **Contratti collettivi nazionali, integrativi e decentrati.** Principi e modalità di organizzazione degli uffici ed effetti sulla gestione ed utilizzazione dei dipendenti dopo la privatizzazione: fonti e competenze. Piante organiche, modi di copertura dei posti e progressioni interne. I contratti di lavoro flessibile. La dirigenza pubblica: poteri e responsabilità. **Le vicende del rapporto di lavoro. Le mansioni ed il nuovo sistema classificatorio del personale. Mansioni superiori. Gestione degli esuberanti:** fonti, procedimento, atti dispositivi. **Incompatibilità. Distacchi, comandi, collocamenti fuori ruolo:** effetti sulla situazione economica e giuridica del dipendente; le disposizioni del d.l. 4/06. **Le innovazioni introdotte dal d.l. 112/08, convertito con l. 133/08, dalla l. 15/09, dal d.l.vo 150/09 e dal d.l. 78/2010 e relativa legge di conversione. Le assenze:** malattia, motivi personali, congedi parentali. **Le novità introdotte dalla l. 183/2010** riguardante norme in tema di lavoro pubblico e controversie di lavoro. Gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro. La sicurezza sui luoghi di lavoro. **Il procedimento disciplinare.** Le cause di cessazione del rapporto di lavoro. Il nuovo processo del lavoro e la tutela del lavoratore pubblico. Il risarcimento del danno. Cenni su alcuni ordinamenti settoriali: enti locali, sanità, università, ecc. **Esame ragionato della giurisprudenza più recente.**

A023

Il codice dell'amministrazione digitale e il documento informatico

- P.A. DIGITALE: LE NUOVE OPPORTUNITÀ PER L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E IL TRATTAMENTO DEI DATI
- I NUOVI STRUMENTI INFORMATICI NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
- L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

DURATA

2 giorni

DATE

21-22 maggio 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Anna Mariagrazia CRESCENZI

Referendario Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la digitalizzazione della P.A.

Ing. Guglielmo LONGOBARDI

Funzionario DigitPA - Esperto gestione elettronica dei documenti e Project Manager "Progetti e-gov 2012 di automazione flussi documentali in ambito Giustizia"

Il corso intende fornire una panoramica completa e approfondita sul tema dell'innovazione nella pubblica amministrazione derivante dal quadro normativo dettato dal d.l.vo 235/2010, che aggiorna la normativa di riferimento definita con il d.l.vo 82/05, rispetto a un contesto tecnologico in evoluzione e in relazione alle nuove esigenze di utilizzo efficiente dei servizi della pubblica amministrazione, in particolare di quella locale.

PROGRAMMA

Il codice dell'amministrazione digitale: quadro comparativo delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale prima e dopo il d.l.vo 235/2010 e la complementarietà del nuovo CAD con la riforma del d.l.vo 150/09 in termini di meritocrazia, premialità, trasparenza e responsabilizzazione dell'operatore pubblico.

Le opportunità e le applicazioni delle nuove disposizioni nella pubblica amministrazione. Strumenti organizzativi a sostegno dell'innovazione e strutture per l'organizzazione dell'innovazione tecnologica, il coordinamento tra Stato, Regioni ed autonomie locali. **Le disposizioni del Testo Unico sulla documentazione amministrativa (d.P.R. 445/2000) ed i rapporti con il nuovo codice dell'amministrazione digitale:** la transizione dal documento amministrativo all'informazione digitale strutturata alla luce delle nuove disposizioni regolamentari. **La disciplina giuridica delle comunicazioni tra P.A., cittadini ed imprese: la posta elettronica certificata, i pagamenti elettronici, la sicurezza digitale, gli open data e le basi dati di interesse nazionale. Le regole tecniche di attuazione delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale:** formazione, tenuta e conservazione del documento informatico; gestione documento informatico e gestione flussi documentali; firme digitali e identità digitali. Linee guida per la stesura di convenzioni per la fruibilità dei dati tra amministrazioni. **IL ruolo delle banche dati delle P.A. nei processi di integrazione e innovazione dei servizi in rete. Le linee guida per i siti Web nelle Pubbliche amministrazioni aggiornate al 2011. Albo pretorio on line (l. 69/09):** guida alle modalità di pubblicazione dei documenti sull'albo on-line. **Profili di sicurezza e riservatezza dei dati trattati in forma elettronica aggiornati al d.l.vo 104/2010.** Riflessi sull'organizzazione, sull'azione delle pubbliche amministrazioni e sul diritto di accesso. Titolarità e responsabilità nel trattamento dei dati. **Gestione delle informazioni: autenticazione informatica e identificazione informatica:** analogie e differenze. Problematiche applicative. **La formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.** Le novità in materia di conservazione informatica; tipologia dei documenti e supporti di memorizzazione rilevanti ai fini della conservazione informatica; riversamento diretto e sostitutivo dei documenti conservati; validazione temporale dei processi; eliminazione degli archivi cartacei; outsourcing dei processi di conservazione; il manuale della conservazione; obblighi e responsabilità nel processo di conservazione; casi di intervento obbligatorio del pubblico ufficiale. **Sistemi di accesso permanenti e temporanei - infrastrutture (SPC)** per evidenziare le modalità di trasferimento di contenuti prettamente tecnologici in formati giuridici per i quali l'impostazione oscilla tra indirizzi pre-esistenti e nuove necessità.

A181

Seminario pratico sulla tutela dei dati personali secondo il codice della privacy

- LA NORMATIVA AGGIORNATA ALLA L. 22/12/2011 n. 214, RECANTE MODIFICHE AL CODICE PRIVACY
- ESAME RAGIONATO DELLA GIURISPRUDENZA - ANALISI DELLE PRINCIPALI PRONUNCE DEL GARANTE
- I PRINCIPI E LE REGOLE PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

DURATA

3 giorni

DATE

1^a edizione: 28-29-30 maggio 2012

2^a edizione: 15-16-17 ottobre 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Claudio FILIPPI - Vice segretario generale e Dirigente del Dipartimento libertà pubbliche e sanità
Garante per la protezione dei dati personali
e inoltre magistrati amministrativi

PROGRAMMA

Principi generali fissati dalla direttiva comunitaria n. 95/46/CE e dal Codice in materia di protezione dei dati personali (d.l.vo 30/6/03, n. 196). Il diritto alla protezione dei dati personali e i **principi di necessità, pertinenza e indispensabilità**. I diritti dell'interessato di **conoscere i propri dati personali** e modalità di esercizio di tale diritto. **Le regole generali**: le modalità del trattamento e i requisiti dei dati, l'informativa all'interessato, la cessazione del trattamento, la definizione dei profili della personalità dell'interessato, il **prior checking** sui trattamenti che presentano rischi specifici. Le regole ulteriori per i soggetti pubblici e per i soggetti privati e gli enti pubblici economici. **Le nuove linee guida** del Garante del 2/3/11 in materia di **diffusione sul web di documenti amministrativi**. **Le Autorizzazioni** del Garante nn. 1 - 7 del 2011, relative al trattamento di **dati sensibili e di carattere giudiziario** e la nuova autorizzazione al trattamento dei **dati genetici** del 24/6/11. Il provvedimento del Garante dell'8/4/10 in materia di **videosorveglianza**. **I soggetti che effettuano il trattamento**: titolare, responsabile, incaricato. **La sicurezza** dei dati e dei sistemi: le misure minime di sicurezza, il disciplinare tecnico e il documento programmatico in materia di misure di sicurezza. Il provvedimento del Garante del 27/11/08 sugli **amministratori di sistema**. La disciplina della notificazione e gli obblighi di comunicazione al Garante. Le modalità di trasferimento dei dati verso Paesi dell'Unione europea e verso Paesi terzi. **La semplificazione degli adempimenti** in ambito pubblico e privato alla luce dei provvedimenti del Garante del 19/6/08, del 27/11/08 e della l. 133/08. **Il trattamento da parte dei soggetti pubblici** e la disciplina dell'accesso a documenti amministrativi. Gli schemi tipo di regolamento per il trattamento di **dati sensibili e giudiziari**. I trattamenti in ambito giudiziario e da parte di forze di polizia. I trattamenti in ambito sanitario; per finalità di istruzione e formazione; per scopi storici, statistici o scientifici. Il trattamento dei dati per finalità previdenziali e per la gestione del rapporto di lavoro. Il trattamento dei dati nel sistema bancario, finanziario ed assicurativo: la disciplina dei sistemi informativi. I servizi di comunicazione elettronica e Internet. Le modalità di notifica degli atti e dei documenti. Le modalità di trattamento dei dati personali nell'ambito della disciplina anagrafica, dello stato civile e delle liste elettorali. I sistemi di **gestione informatica** dei dati personali: tipologie di software e hardware utilizzabili e modalità tecniche di impiego. **I codici di deontologia e di buona condotta** e le condizioni di liceità e correttezza del trattamento. **La tutela amministrativa e quella giurisdizionale**: le forme di tutela dinanzi al Garante mediante il ricorso, il reclamo, la segnalazione. Il ricorso al tribunale del luogo ove risiede il titolare del trattamento. La tutela giurisdizionale contro i provvedimenti del Garante. **Le sanzioni** per le violazioni amministrative e gli illeciti penali alla luce della l. 27/2/09, n. 14. Danni cagionati per effetto del trattamento e risarcibilità. Esame ragionato delle principali pronunzie del Garante con particolare riguardo al tema delle intercettazioni telefoniche e all'informativa dei medici di base. La tutela delle persone nella informazione sui fatti di interesse pubblico. La protezione dei dati nella amministrazione di condomini.

A216 La pianificazione del recupero dei crediti nelle Amministrazioni Pubbliche

- PROFILI GIURIDICI, ORGANIZZATIVI E PRATICI

DURATA

3 giorni

DATE

28-29-30 maggio 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott.ssa Adelisa CORSETTI

Magistrato della Corte dei conti

Dott. Fabio ZOLEA

Responsabile della Funzione "Normativo e Relazioni istituzionali" Equitalia Giustizia Spa
e inoltre un Esperto in diritto pubblico

Il seminario propone una trattazione completa di tutte le problematiche connesse al recupero dei crediti nelle amministrazioni pubbliche. Il tema assume una importanza strategica in un momento storico connotato dalle gravi difficoltà finanziarie degli enti pubblici: la scarsa efficienza nel recupero dei crediti provoca un pregiudizio all'amministrazione di appartenenza e può causare ipotesi di responsabilità amministrativo-contabile per i funzionari che trascurano di gestire correttamente i crediti della propria amministrazione.

Dopo un'analisi delle fonti normative e dei profili giuridici nell'ambito delle diverse tipologie di credito delle pubbliche amministrazioni, gli approfondimenti riguarderanno le diverse procedure di recupero. In tale ottica saranno esaminate le questioni connesse alla transigibilità e ai relativi criteri di comportamento di parte pubblica in tali contesti. La transazione, infatti, comportando rinunce da parte del creditore pubblica amministrazione, deve trovare puntuale, ragionevole e congruente motivazione.

Il seminario si occupa anche dei profili organizzativi e pratici della riscossione, suggerendo comportamenti anche informali dei funzionari, utili a prevenire le procedure amministrative ed esecutive: servizi di recupero telefonico; esazioni domiciliari attraverso una adeguata istruzione dei recuperatori nell'ambito di competenza dell'ente; forme di partenariato ammesse dalla legge.

PROGRAMMA

Aspetti generali della riscossione mediante ruolo: le entrate riscuotibili a mezzo ruolo; la procedura di formazione e consegna dei ruoli; la decadenza e la prescrizione del diritto di credito iscritto a ruolo. **Gli accertamenti esecutivi:** le nuove norme sull'esecutività degli avvisi di accertamento; i riflessi sul contenzioso. **Le cartelle di pagamento:** il contenuto; le modalità di pagamento; il responsabile del procedimento; la notifica all'estero. **Le azioni esecutive:** l'evoluzione normativa e giurisprudenziale delle problematiche relative all'espropriazione mobiliare ed immobiliare; la sospensione dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. 602/73; il pignoramento "speciale" presso terzi di cui all'art. 72-bis del d.P.R. 602/73. **Le azioni cautelari:** il fermo amministrativo dei beni mobili registrati; l'ipoteca e i relativi limiti di importo; le problematiche relative alla giurisdizione sulle misure cautelari. **La rateazione e la sospensione:** la disciplina della rateazione e le direttive di Equitalia; i presupposti della sospensione cautelare; gli interventi giurisprudenziali. **I rapporti tra gli enti creditori e gli agenti della riscossione:** il Gruppo Equitalia; l'esame dell'inesigibilità delle somme iscritte a ruolo; la disciplina dei compensi e dei rimborsi spese per l'attività di riscossione coattiva. **La riscossione delle entrate degli enti locali:** l'evoluzione della normativa di settore; gli strumenti utilizzabili; le problematiche applicative.

Recupero del credito in fase stragiudiziale e giudiziale. La disciplina dell'esecuzione forzata: le disposizioni della l. 80/05 di conversione del d.l. 35/05. Il recupero dei crediti all'estero. **La riscossione di somme provenienti da condanne del giudice contabile.** Il d.P.R. 260/98.

L'azione di danno esercitata dalla Procura contabile e le responsabilità del pubblico dipendente. **Esecuzione delle sentenze di condanna ed effettività della giurisdizione.** Sistema di tutela in executivis delle ragioni del credito erariale. Competenza a provvedere ed individuazione del creditore. **Coordinamento tra Amministrazione titolare del credito e soggetti che collaborano alla sua realizzazione** (Procura contabile e Avvocatura dello Stato). **Esecutività ed irrevocabilità della sentenza contabile.** Sospensione automatica dell'esecuzione in caso di appello. La provvisoria esecuzione della sentenza impugnata. Questioni inerenti alla regolarità e all'efficacia del titolo esecutivo. Esecuzione nei confronti dell'erede, rinuncia all'eredità e revoca della rinuncia. L'esecuzione contabile dal r.d. 776/1909 al d.P.R. 260/98. **Il responsabile del procedimento. La vigilanza della Corte dei conti.** Recupero in via amministrativa e riscossione coattiva per le Amministrazioni statali e gli Enti locali. L'iscrizione al ruolo. L'ingiunzione fiscale. L'alternativa dell'esecuzione ordinaria. **Il giudizio di interpretazione dinanzi alla Corte dei conti.**

A030

Come si esercita l'autotutela amministrativa. Quadro normativo-giurisprudenziale e modelli di comportamento

DURATA

2 giorni

DATE

4-5 giugno 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Oberdan FORLENZA

Consigliere di Stato

PROGRAMMA

Autotutela esecutiva e decisionale. Le novità introdotte dall'art. 1, comma 136, l. 311/04 e dalla l. 15/05. I casi in cui è possibile l'autotutela esecutiva. Criteri di scelta tra autotutela esecutiva e tutela giurisdizionale. **L'autotutela decisionale:** annullamento di ufficio e revoca del provvedimento già emanato. **Presupposti dell'autotutela:** illegittimità dell'atto, interesse pubblico. **Il provvedimento di autotutela:** modalità istruttorie; motivazione; valutazione; situazioni di fatto maturate al momento dell'esercizio dell'autotutela; ponderazione degli interessi in gioco. **Casi e limiti dell'autotutela doverosa:** il recupero di somme indebitamente erogate. I rapporti tra autotutela e processo amministrativo. In particolare, l'autotutela successiva alla fase cautelare. **Conseguenze dell'autotutela ai fini del giudizio sul risarcimento del danno conseguente a provvedimento illegittimo.** In particolare: l'autotutela in materia di procedure di affidamento di lavori, servizi, forniture. Gli effetti della sentenza delle Sezioni unite della Cassazione (n. 30254 del 23/12/08).

A073 Il diritto dei giochi e delle scommesse

DURATA

2 giorni

DATE

4-5 giugno 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Cino BENELLI

Avvocato in Prato, Coordinatore Lexgiochi.it

e inoltre, magistrati e funzionari amministrativi

Quello dei giochi e delle scommesse rappresenta un settore caratterizzato da una continua e incessante evoluzione normativa e da un'evidente propensione interdisciplinare che costringe gli operatori del diritto e il personale delle pubbliche amministrazioni a confrontarsi quotidianamente con una fitta pluralità di disposizioni di carattere amministrativo, civile, penale e tributario, sulle quali incidono, in particolare, i principi discendenti dal diritto dell'Unione Europea, pur trattandosi di comparto allo stato non armonizzato in sede sovranazionale.

Il corso intende fornire un'aggiornata rappresentazione dell'articolata disciplina vigente - in cui si confrontano le istanze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, di salvaguardia delle entrate erariali e di protezione del consumatore-giocatore con quelle proprie delle comunità territoriali, quali riferite alla sicurezza urbana, nonché agli aspetti urbanistico-edilizi, commerciali ed igienico-sanitari - illustrandone i principi cardine, le istituzioni e le autorità pubbliche coinvolte, nonché i rispettivi poteri di regolazione, controllo, intervento e vigilanza, con riferimento altresì alle funzioni e compiti demandati agli enti locali alla luce dei più recenti arresti giurisprudenziali, allo scopo di rafforzare le competenze professionali dei partecipanti.

DESTINATARI

Personale SUAP degli Enti locali, personale delle strutture regionali e territoriali dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato; personale delle Società concessionarie dello Stato; Polizia locale, Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia di Stato; Giudici di pace; Avvocati del libero foro.

PROGRAMMA

La riserva allo Stato ed il regime concessorio. L'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato - A.A.M.S.: competenze, funzioni e organizzazione. Ipotesi di trasformazione in agenzia fiscale. Le fonti del diritto dei giochi pubblici. La riserva allo Stato (art. 1 d.l.vo 496/48). Concessioni e autorizzazioni di pubblica sicurezza per la raccolta di giochi pubblici. Rapporti con il diritto dell'Unione Europea. Le procedure di affidamento dei servizi di gioco pubblico tra Codice degli appalti e principi generali dei Trattati Europei.

Riparto di competenze tra Stato, Regioni ed enti locali in materia di gioco pubblico. Le principali tipologie di offerta di gioco. Aspetti interdisciplinari. I limiti alla potestà normativa e regolamentare delle Regioni e delle autonomie locali in materia di giochi pubblici. Il contingentamento dei prodotti di gioco pubblico. Rapporti con la pianificazione urbanistica e commerciale e la destinazione d'uso dei locali di gioco pubblico. Gioco terrestre e gioco a distanza. I principali servizi di gioco pubblico e le manifestazioni a premio. La normativa antiriciclaggio e la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dai giochi pubblici. Il gioco d'azzardo e la l. 401/89. I principali illeciti amministrativi in materia di giochi pubblici. Giochi pubblici e Codice del Consumo. I contratti di conto di gioco. Il regime fiscale delle diverse tipologie di giochi pubblici.

A035

Il regime delle invalidità del provvedimento amministrativo

- ALLA LUCE DELLA L. 15/2005 E DELLA PIU' RECENTE GIURISPRUDENZA

DURATA

2 giorni

DATE

7-8 giugno 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Roberto PROIETTI

Magistrato TAR, già Magistrato ordinario e Magistrato della Corte dei Conti

PROGRAMMA

La disciplina del provvedimento amministrativo dettata dalla l. 15/05 recante integrazioni alla l. 241/90, e in particolare la disciplina in tema di efficacia ed esecutorietà e il regime dell'invalidità. **Atti e provvedimenti amministrativi:** caratteri, elementi e requisiti; le novità normative. **Invalidità:** la disciplina anteriore alle modifiche. Il nuovo regime: **la nullità** (mancanza degli elementi essenziali; difetto assoluto di attribuzione; violazione o elusione del giudicato; altri casi espressamente previsti dalla legge); **l'annullabilità** (violazione di legge; eccesso di potere; incompetenza); **violazione di norme sul procedimento o sulla forma** (rilevanza della natura vincolata o discrezionale del provvedimento; incidenza delle violazioni formali sulla sostanza del provvedimento; ipotesi e fattispecie). **Tipologia delle violazioni formali:** le irregolarità (ipotesi e fattispecie); il raggiungimento dello scopo della norma violata (ipotesi e fattispecie); le violazioni di norme sulla forma o sul procedimento ininfluenti sul contenuto dispositivo del provvedimento (ipotesi e fattispecie). Il difetto o l'insufficienza di motivazione. La violazione degli artt. 7 e 8, l. 241/90. Violazioni formali e tutela giurisdizionale. **L'autotutela:** consolidamento degli effetti di atti invalidi (convalida, conversione, conferma, correzione di errori materiali); cessazione e sospensione dell'efficacia (annullamento, revoca, sospensione); modifica di atti precedentemente emanati (modifica, riforma, rettifica, proroga). La nuova disciplina dell'autotutela: violazioni di carattere formale, convalida e annullamento d'ufficio.

A072

La progettazione normativa: tecniche, metodologie e strumenti per la qualità delle norme

DURATA

3 giorni

DATE

11-12-13 giugno 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Prof.ssa Maria GENTILE - Docente Scuola Superiore Economia e Finanze

Prof. Nicola LUPO - Professore straordinario di Diritto delle Assemblee elettive, Università LUISS "Guido Carli", Roma

Dott. Francesco SARPI - Ufficio AIR, Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il percorso formativo ha l'obiettivo di attribuire una sistematicità alle esperienze e pratiche che si stanno sviluppando nell'ambito della cd. *better regulation*. Le tematiche della qualità della regolazione, dell'AIR (Analisi di impatto della regolazione) e della VIR (Valutazione dell'impatto della regolamentazione) costituiscono ormai argomenti centrali nello sviluppo della regolazione delle grandi democrazie moderne. Tuttavia, in Italia, ma non solo, si assiste ancora ad un'eccessiva crescita del numero di leggi e regolamenti e, contemporaneamente, ad un innalzamento dei costi della regolazione, nei confronti dei soggetti, pubblici e privati, che dovranno applicarla ed adeguarvisi. E' necessario un miglioramento complessivo della qualità della regolazione che si fondi su un'analisi sistematica economica, sociale e strategica della regolazione stessa. La formazione di personale pubblico che sia in grado di padroneggiare strumenti e metodi per una *better regulation* costituisce pertanto un obiettivo prioritario per il nostro Paese.

OBIETTIVI

Scopo del corso è quello di contribuire alla formazione di figure professionali in grado di procedere ad un'analisi dell'impatto della regolazione, vale a dire in grado di procedere a valutazioni finalizzate a mettere in luce le esigenze e le opportunità degli interventi innovativi, nonché gli aspetti relativi alla semplificazione normativa. I percorsi didattici che si intendono adottare si svilupperanno individuando alcuni temi di particolare centralità nell'attuale fase di semplificazione normativa nel nostro paese e si svilupperanno casi pratici di analisi e valutazione di impatto specificamente riferiti all'attuale contesto sociale sia territoriale che nazionale.

DESTINATARI

Il corso si rivolge a funzionari pubblici con una formazione di base sia giuridica, sia amministrativa che economica, e assume importanza strategica nell'attuale percorso di innovazione dei processi di intervento normativo ed amministrativo.

PROGRAMMA

Le trasformazioni delle fonti del diritto. La Costituzione e la legge. Decreti-legge e decreti-legislativi. Dalla legge al regolamento: le delegificazioni. Le fonti dell'Unione Europea e la loro attuazione. Le fonti regionali e locali. **Le tecniche legislative.** Le regole tecniche e le relative circolari applicative. La politica della legislazione e della regolazione. Le regole. La metodologia. Le circolari attuative. Il Comitato per la legislazione e la politica per la legislazione. **Il riordino normativo.** La manutenzione normativa. La semplificazione. I testi Unici. La codificazione. **La nuova delega di cui alla l. 174/2011.** **La qualità della legislazione:** la struttura degli atti normativi. L'istruttoria legislativa. I procedimenti relativi agli atti normativi del Governo. **L'analisi dell'impatto della regolazione.** Le fonti normative. I processi di attuazione: la guida alla sperimentazione. La metodologia. Gli strumenti di analisi. Le opzioni. Analisi costi-benefici. **Casi ed esercitazioni pratiche.**

M224
MASTER SUL REGIME DELLE RESPONSABILITÀ
NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

DURATA

5 giorni

articolato in 2 moduli frequentabili anche singolarmente

PERIODI DI SVOLGIMENTO

18-19-20-21-22 giugno 2012

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.030,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Prof. avv. Giuseppe MONTANARA

Docente di diritto penale, Università di Teramo

Dott. Paolo PASSONI

Consigliere TAR

Prof. avv. Vito TENORE

Consigliere della Corte dei conti

Il master propone una ricognizione complessiva del regime delle responsabilità “pubbliche” anche alla luce delle incisive riforme ordinarie. L’approfondimento riguarderà non solo le diverse tipologie di responsabilità ma anche i rapporti intercorrenti tra le diverse azioni, e in particolare quelli afferenti alle connessioni tra azione disciplinare, penale e contabile.

Esso si articola in due moduli, fruibili anche separatamente: il primo sulla responsabilità disciplinare, il secondo su quella civile, penale, contabile e sulla cosiddetta responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

PROGRAMMA

1° modulo (B136):

2 giorni 18-19 giugno 2012

Il procedimento disciplinare dei dipendenti pubblici come riformato dal d.l.vo 150/09

2° modulo (A137):

3 giorni 20-21-22 giugno 2012

Il regime delle responsabilità e dei controlli nelle P.A. e nei gestori di risorse pubbliche dopo la riforma Brunetta

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l’intero Master
- affronti gli argomenti trattati in una prova finale

B136

Il procedimento disciplinare dei dipendenti pubblici come riformato dal d.l.vo 150/09

- SOSPENSIONI CAUTELARI
- RAPPORTI TRA PROCEDIMENTI PENALI E DISCIPLINARI
 - SANZIONI DISCIPLINARI E PENE ACCESSORIE
- CONTROVERSIE RISERVATE AL GIUDICE ORDINARIO
 - CASISTICA GIURISPRUDENZIALE
- NOVITÀ NORMATIVE E PROGETTI DI RIFORMA

DURATA

2 giorni

DATE

18-19 giugno 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Prof. avv. Vito TENORE

Consigliere della Corte dei conti

PROGRAMMA

La privatizzazione del pubblico impiego: significato ed effetti nell'ambito del sistema giuridico disciplinare vigente. Il procedimento disciplinare secondo il T.U. 165/01, i contratti collettivi, la legge Brunetta n. 15/09 e il d.l.vo di attuazione 150/09. Le sanzioni disciplinari e i codici deontologici. Rilevanza disciplinare del mobbing. **Funzionari preposti alla gestione del procedimento disciplinare:** la competenza ad effettuare la contestazione degli addebiti, il responsabile del procedimento. **Le novità del procedimento nella l. 15/09 e nel d.l.vo 150/09:** nuove competenze dei dirigenti, termini, snellimento procedimentale e diritto di difesa del soggetto incolpato. Le tipologie di illeciti disciplinari. Codice disciplinare e affissione dopo la l. 15/08. **La disciplina delle sospensioni cautelari in corso di procedimento disciplinare e di procedimento penale dopo la l. 97/01. Rapporti tra procedimento penale e procedimento disciplinare** alla luce della l. 97/01, della l. 15/09 e della più recente giurisprudenza costituzionale. I provvedimenti da assumere nei confronti dei dipendenti condannati con sentenza passata in giudicato. **Le responsabilità dei dirigenti e dei componenti dell'UPD** nel caso di omessa o tardiva apertura e/o definizione dei procedimenti disciplinari (l. 15/09), **per omessa o tardiva denuncia alla Corte dei conti di fatti dannosi per l'Erario e alla Procura della Repubblica** di fatti penalmente rilevanti. **Il rito arbitrale e di conciliazione, anche secondo le nuove norme introdotte dal d.l.vo 28/2010. La nuova disciplina del danno all'immagine** alla luce del d.l. 78/09 e della recente giurisprudenza della Corte costituzionale. Esame ragionato della giurisprudenza: in particolare le sentenze della Corte costituzionale, della Cassazione e della Adunanza plenaria del Consiglio di Stato. Le deliberazioni della Corte dei conti sul cattivo funzionamento del procedimento disciplinare. **La devoluzione al giudice ordinario dei rapporti di lavoro dei dipendenti delle P.A. e la gestione del contenzioso giurisdizionale in materia disciplinare.** I nuovi orientamenti del giudice ordinario sul trattamento economico e giuridico dei periodi di sospensione cautelare. Accesso agli atti del procedimento disciplinare dopo la novella del 2009 alla l. 241/90.

M272 MASTER SULLA DISCIPLINA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

DURATA

10 giorni, articolato in 4 moduli frequentabili anche singolarmente

PERIODI DI SVOLGIMENTO

1-2-3-4-5 ottobre 2012 - 5-6-7-8-9 novembre 2012

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.850,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott.ssa Pierina BIANCOFIORE - Consigliere TAR

Dott. Dante D'ALESSIO - Consigliere di Stato

Dott. Oberdan FORLENZA - Consigliere di Stato

Dott. Paolo PASSONI - Consigliere TAR

Dott. Stefano TOSCHEI - Magistrato TAR - Capo Ufficio legislativo Ministero dei trasporti

Il master, particolarmente consigliato a chi desidera approfondire le più attuali tematiche della Pubblica Amministrazione, si articola in 4 moduli fruibili anche singolarmente. I primi due trattano dei principi generali, che devono ispirare non solo i provvedimenti amministrativi ma anche l'attività negoziale della P.A., con una analisi dettagliata della l. 241/90 come modificata dalla l. 15/05 e dalle altre disposizioni successive. Il terzo pone al centro dell'attenzione gli adempimenti dei responsabili di procedimento e di provvedimento e i rapporti di tali figure con i dirigenti, le strutture e l'organizzazione amministrativa. Il quarto affronta le tematiche afferenti alla gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale, mettendo a fuoco i parametri di riferimento per istruire e adottare le decisioni più opportune in questa delicata materia.

PROGRAMMA

1° modulo (A046):

1-2 ottobre 2012

Potere discrezionale e motivazione nelle Pubbliche Amministrazioni

2° modulo (A112):

3-4-5 ottobre 2012

Il procedimento amministrativo: dalla l. 241/90 alla l. 69/09. Profili teorici e attuativi

3° modulo (A032):

5-6 novembre 2012

Le funzioni di responsabile di procedimento e di provvedimento nelle Amministrazioni Pubbliche

4° modulo (A106):

7-8-9 novembre 2012

Come gestire le controversie nelle Amministrazioni Pubbliche

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- affronti gli argomenti trattati in una prova finale

A046

Potere discrezionale e motivazione nelle Pubbliche Amministrazioni

- SECONDO IL DIRITTO COMUNITARIO E LA GIURISPRUDENZA

DURATA

2 giorni

DATE

1-2 ottobre 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Paolo PASSONI

Consigliere TAR

Il seminario si propone come guida teorico-pratica nella ricognizione dei vari paradigmi procedimentali e decisori che presidiano l'istruttoria e le scelte finali delle pubbliche amministrazioni, anche in relazione ai riverberi processuali ed ai limiti di sindacato giurisdizionale che tali modelli presentano in caso di ricorsi al giudice amministrativo. In particolare oggetto del seminario saranno le tecniche di individuazione delle alternative decisionali a disposizione, il crono programma procedurale, l'elaborazione dei motivi e la definizione delle conseguenti decisioni, con particolare riguardo al riparto di competenze fra responsabile del procedimento ed il titolare del provvedimento. Le tecniche oggetto di esame appaiono particolarmente utili sia per prevenire patologie degli atti amministrativi, sia per evitare che l'adozione di determinate scelte possa provocare in capo al funzionario pubblico conseguenze personali anche sul piano delle responsabilità.

PROGRAMMA

Atto vincolato, discrezionale, di alta amministrazione e politico; la discrezionalità parziale solo nell'an, nel quid, nel quomodo o nel quando. Atto autoritativo e paritetico: la posizione "intermedia" dell'atto vincolato. **La discrezionalità amministrativa e la riserva di legge: la problematica dei cosiddetti poteri impliciti;** l'acquisizione degli elementi alla base dei giudizi; la ponderazione degli interessi pubblici e privati; la ponderazione degli interessi pubblici nelle procedure negoziate. **Merito amministrativo e discrezionalità tecnica,** anche alla luce del nuovo modo di amministrare per progetti e per via convenzionale. Le rispettive competenze del responsabile del procedimento (discrezionalità tecnica) e del titolare del provvedimento (merito amministrativo). La discrezionalità mista. **Le valutazioni tecniche ed economiche alla base dei provvedimenti amministrativi.** La nuova SCIA ex art. 19 l. 241/90 estesa alle valutazioni tecniche; il silenzio assenso e la discrezionalità, configurabilità o meno anche in presenza di presupposta discrezionalità tecnica; la problematica delle valutazioni tecniche facoltative, non contemplate dall'art. 17 legge 241/90. I poteri del giudice amministrativo nel sindacato dell'attività discrezionale: la nuova verifica e la CTU nel codice del processo amministrato. L'azione sul silenzio-rifiuto ex art. 31 CPA e la possibilità del GA di dichiarare la fondatezza della pretesa nei soli casi di atti vincolati o di discrezionalità già consumata. L'autotutela e la discrezionalità nei ripensamenti dell'amministrazione; l'indennizzo nella revoca ex art. 21 quinquies l. 241/90; discrezionalità ed autotutela nella conferenza di servizi; il cd. dissenso extraconferenziale e l'art. 21 septies l. 241/90. **Le responsabilità nell'esercizio dell'attività discrezionale;** il mancato rispetto dei termini, la responsabilità dirigenziale e il danno da ritardo; il risarcimento dei danni per violazione di interessi legittimi pretensivi: criteri di determinazione a seconda se trattasi di attività vincolata o discrezionale; in particolare il danno da spettanza e il danno da chance. La colpevolezza della P.A. secondo la giurisprudenza.

A106

Come gestire le controversie nelle Amministrazioni Pubbliche

- PREVENZIONE DEI CONFLITTI
 - STRATEGIE PROCESSUALI
 - PARAMETRI DECISIONALI
- RESPONSABILITÀ PER ERRATA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE
 - LITI TEMERARIE
 - ACCORDI E TRANSAZIONI
 - RICONOSCIMENTI DI DEBITO
- VALUTAZIONI IN SEDE AMMINISTRATIVA E PROCESSUALE
 - CONSEGUENZE DELLE SENTENZE DI CONDANNA
 - ESAME DI CASI PRATICI

DURATA

3 giorni

DATE

7-8-9 novembre 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Oberdan FORLENZA

Consigliere di Stato

Dott.ssa Pierina BIANCOFIORE

Consigliere TAR

Dott. Dante D'ALESSIO

Consigliere di Stato

Il seminario è rivolto ad amministratori, dirigenti, funzionari e membri di Uffici legali della P.A., al fine di approfondire le tematiche e le tecniche decisionali che possono assicurare una proficua gestione delle controversie in cui è parte la P.A. I nuovi criteri manageriali alla base dell'agire pubblico impongono da un lato una **maggiore flessibilità sulla valutazione delle controversie, dall'altro massima padronanza dei processi valutativi che conducono ad assumere decisioni quali l'acquiescenza alle sentenze, la transazione, il ricorso all'arbitrato o comunque tutte le decisioni che possono orientare in modo irreversibile il corso dei processi e l'esito delle controversie.**

Il programma del seminario terrà conto delle novità introdotte dal nuovo codice del processo amministrativo (d.l.vo 104/2010) e dal d.l.vo 195/11.

PROGRAMMA

Il processo amministrativo e i rapporti con l'arbitrato. Le altre forme di definizione del contenzioso alternative al processo (accordo bonario, transazione, conciliazione).

La prevenzione dei conflitti nella P.A.: modelli di comportamento; criteri e limiti per la composizione bonaria dei conflitti. Le diverse tipologie di contenzioso in cui può essere parte attiva o passiva la P.A. Il concetto di obbligo al recupero dei crediti. I giudizi davanti al giudice ordinario, amministrativo, ai giudici speciali. **Il danno da illecito della P.A.:** criteri e limiti per la adozione di accordi ai fini di prevenzione della chiamata in giudizio. **Le norme del codice dei contratti di alternativa al contenzioso** (artt. 239-243 d.l.vo 163/06). **Le novità introdotte dal recepimento della cd. Direttiva ricorsi** (d.l.vo 53/2010).

Imputazione delle responsabilità in caso di mancato esercizio della difesa o di difesa temeraria, ai sensi del d.l.vo 195/11. Competenze e attribuzioni in tema di assunzione della delibera a stare in giudizio e di conferimento del mandato. **Come si motiva un provvedimento di resistenza in giudizio o di attivazione di un contenzioso.** **Il responsabile dei procedimenti contenziosi nella P.A.** La risoluzione in via amministrativa delle controversie. **Le transazioni:** modalità; limiti alla disponibilità delle controversie; tecniche di negoziazione; profili di responsabilità. **Analisi economica degli schemi di contratto.** Risoluzione di controversie nelle procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio. La tematica degli atti di diffida ingiuntivi e di precetto e i comportamenti della P.A. a fronte di tali atti. **I riconoscimenti di debito:** gestione, copertura, modalità per la loro quantificazione. **Tipologie di ricorsi giurisdizionali.** **La disciplina dell'istruttoria.** La giurisdizione sui diritti patrimoniali consequenziali del G.A. **Il risarcimento del danno da atto amministrativo illegittimo, da inerzia e da ritardo: il nuovo art. 2-bis l. 241/90.**

I provvedimenti cautelari, le ordinanze di condanna al pagamento di somme, la loro esecuzione e la loro impugnazione. Tipologie di sentenze nei confronti della P.A. e loro esecuzione. Determinazione della provvisoria in ordine al credito azionato. Rapporto tra commissario ad acta e responsabili del procedimento; termini per il pagamento spese da condanna; insufficienza fondi; pagamenti da regolare in conto sospeso. **La disciplina della esecuzione forzata.** I fondi impignorabili. **La copertura delle spese derivanti da sentenze:** copertura, imputazione a bilancio, obblighi di denuncia al giudice contabile, relative responsabilità. **I processi amministrativi speciali.** In particolare: il processo a tutela del diritto di accesso. Il procedimento di ingiunzione nei confronti della P.A. Le decisioni in forma semplificata e l'esecuzione della sentenza di I grado non sospesa. La disciplina dei mezzi di prova: la consulenza tecnica d'ufficio.

Il processo amministrativo, anche alla luce del nuovo Codice (d.l.vo 104/2010, come integrato dal d.l.vo 195/11): tipi di giurisdizione del giudice amministrativo e i principi fondamentali del processo; in particolare, la giurisdizione sui diritti patrimoniali consequenziali (servizi pubblici, appalti, edilizia e urbanistica). **La difesa in giudizio della P.A.** nei processi relativi all'accesso ai documenti amministrativi. **I ricorsi contro il silenzio della P.A.;** la nuova disciplina introdotta dall'art. 2 l. 241/90, come modif. dalla l. 69/09. **L'azione collettiva per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei concessionari pubblici (d.l.vo 198/09).**

F209
**Corso teorico-pratico sul diritto di accesso
nella pubblica amministrazione**

DURATA

4 giorni, articolato in due moduli frequentabili anche singolarmente

PERIODI DI SVOLGIMENTO

1^a edizione 4-5-6-7 giugno 2012

2^a edizione 12-13-14-15 novembre 2012

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 830,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Michelangelo FRANCAVILLA

Magistrato del TAR Lazio, già Magistrato ordinario

Dott. Marco LIPARI

Consigliere di Stato

Il corso propone una panoramica integrata, sia teorica che operativa, del diritto all'accesso. Dopo un inquadramento delle fonti normative in materia di trasparenza, riservatezza, diritti d'autore e segretezza della documentazione amministrativa, verrà data un'ampia illustrazione della disciplina di settore, della giurisprudenza, degli orientamenti del Garante della privacy. A questi elementi teorici, trattati nel 1° modulo, seguirà una concreta illustrazione e simulazione delle fasi operative, durante la quale i partecipanti potranno sperimentare i concetti acquisiti nella pratica simulata, attraverso una continua interazione con il docente.

PROGRAMMA

1° modulo (A128):

1^a edizione 4-5 giugno 2012

2^a edizione 12-13 novembre 2012

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi

2° modulo (A049):

1^a edizione 6-7 giugno 2012

2^a edizione 14-15 novembre 2012

Procedimento e tecniche di redazione dei provvedimenti in materia di accesso

A049 Procedimento e tecniche di redazione dei provvedimenti in materia di accesso

DURATA

2 giorni

DATE

1^a edizione 6-7 giugno 2012

2^a edizione 14-15 novembre 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Michelangelo FRANCAVILLA

Magistrato del TAR Lazio, già Magistrato ordinario

OBIETTIVI

Il corso si caratterizza per la sua impostazione prevalentemente pratica e vuole offrire agli operatori utili indicazioni sui modelli di comportamento cui essi sono tenuti, in base alla normativa, a seguito della presentazione dell'istanza di accesso da parte del privato. In particolare, verranno trattate le principali problematiche concrete con cui l'Amministrazione si confronta allorché viene presentata l'istanza di accesso. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame degli adempimenti procedurali facenti capo all'Amministrazione e delle tecniche di redazione dei provvedimenti finali (accoglimento, differimento, rigetto). Nel corso di ogni giornata sono previsti l'esame di casi giurisprudenziali e la redazione di provvedimenti da parte dei partecipanti in contraddittorio con il relatore e gli altri corsisti.

PROGRAMMA

Il contenuto del diritto di accesso. Visione ed estrazione di copia. Gli omissis e le mascherature del documento. **I costi.** Modalità di calcolo dei diritti di ricerca e visura e dei costi di riproduzione. Autenticazione delle copie. La predisposizione di moduli e vantaggi. **L'istanza di accesso.** Contenuto, requisiti, legittimazione e modalità di presentazione. In particolare, la necessità o meno di indicare gli estremi dei documenti oggetto della richiesta. La richiesta di informazioni. La possibilità di ripresentare la stessa istanza di accesso già respinta. L'istanza di accesso formulata nel corso del procedimento amministrativo. Modalità di presentazione dell'istanza: per fax, per posta e in via telematica e la disciplina prevista dall'art. 77 del codice degli appalti. L'istanza presentata dal rappresentante e dal difensore: requisiti di regolarità. **L'interesse.** Indicazione nell'istanza. Collegamento dell'interesse con la tutela giurisdizionale e procedimentale. L'interesse del partecipante alla procedura concorsuale e dell'escluso. L'accesso del denunciante e del denunciato. L'istanza di accesso presentata da un ente pubblico. **L'oggetto dell'accesso.** Gli atti della procedura concorsuale e della gara di appalto. Gli atti trasmessi dall'autorità amministrativa al giudice penale. Gli atti utilizzati ai fini della verbalizzazione (minute, registrazioni ecc.). Gli atti inaccessibili. **Il procedimento amministrativo conseguente alla presentazione dell'istanza di accesso.** La comunicazione ai controinteressati e loro individuazione. Esistenza di controinteressati nelle procedure concorsuali. Le modalità della comunicazione e dell'opposizione. Effetti dell'opposizione ai fini della decisione: in particolare, la disciplina degli appalti. Valutazione dell'opposizione nel provvedimento finale. **L'accesso informale e l'accesso formale.** Differenze e discrezionalità dell'amministrazione in ordine alla scelta della procedura. **Termini e richieste istruttorie.** Termini e loro decorso. Possibilità di provvedere tardivamente e conseguenze sul giudizio eventualmente instaurato dal richiedente. L'istanza presentata ad amministrazione incompetente. L'irregolarità e l'incompletezza documentale: casi. L'interruzione del termine per effetto della richiesta istruttoria. L'inottemperanza alla richiesta istruttoria. **La decisione dell'amministrazione in ordine**

all'istanza di accesso. Il provvedimento di accoglimento: contenuto (in particolare, l'indicazione dell'ufficio e del termine), necessità o meno della motivazione, comunicazione al richiedente e ai controinteressati. L'accesso decentrato. Il provvedimento di rigetto e motivazione. Il differimento: casi, durata, motivazione, proroga. Il differimento negli appalti e differenze rispetto alla disciplina ordinaria. **Il responsabile del procedimento in materia di accesso.** L'individuazione. Compiti. La responsabilità penale (con particolare riferimento ai reati di rivelazione di segreto d'ufficio ed omissione di atti d'ufficio), civile, disciplinare ed amministrativa. **Gli atti organizzatori delle amministrazioni.** Tipologie: gli atti previsti dalla l. 241/90 e dal d.P.R. 184/06. Contenuto. L'atto organizzatorio contrastante con la normativa primaria. **Esame di casi giurisprudenziali. Redazione di provvedimenti in materia di accesso in contraddittorio con i partecipanti** sulla base di casi predisposti dal relatore nell'ambito dei quali verranno esaminati: a) profili giuridici, b) procedimento e c) contenuto dei singoli atti da predisporre.

M170 MASTER IN DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

DURATA
5 giorni

PERIODO DI SVOLGIMENTO
19-20-21-22-23 novembre 2012

ORARIO
9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE
euro 1.030,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Oberdan FORLENZA

Consigliere di Stato

Prof. avv. Giuseppe MONTANARA

Docente di diritto penale, Università di Teramo

e inoltre

altri Magistrati di magistrature superiori

Il Master si propone di fornire un aggiornamento sulla tutela penale della Pubblica Amministrazione, alla luce della più recente normativa e giurisprudenza, sia nei confronti dei soggetti privati che degli stessi dipendenti pubblici. Vengono altresì esaminate le conseguenze dei reati sul piano della responsabilità civile e amministrativo-contabile.

Per la sua specificità, il Master risulta diretto in particolare a tutti coloro che hanno funzione di dirigenza o comunque di responsabilità nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, ai dipendenti che hanno compiti di relazioni con il pubblico (responsabili di procedimento, ecc.), nonché a tutti i funzionari che si occupano dell'attività contrattuale della P.A.; inoltre a professionisti, avvocati, dipendenti di S.p.A. a partecipazione pubblica e cultori della materia.

PROGRAMMA

La definizione di pubblica funzione amministrativa e di pubblico servizio. **Individuazione dei soggetti titolari della qualifica di pubblico ufficiale** e di incaricato di pubblico servizio. **Quadro generale dei comportamenti dei dipendenti pubblici penalmente rilevanti:** beni giuridici protetti. **I reati contro il patrimonio della P.A. commessi dai pubblici ufficiali e dagli incaricati di pubblico servizio (peculato).** **I reati contro il patrimonio della P.A. commessi dai privati:** malversazione, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche; l'art. 316-ter. **I reati mediante abuso della qualità:** in particolare, abuso d'ufficio, con-

cussione, rivelazione di segreti d'ufficio: le differenze fra illecità penale e illegittimità amministrativa. **I reati contro il buon andamento della P.A.:** rifiuto ed omissione di atti d'ufficio (rapporti tra procedimento amministrativo e art. 328, comma 2, c.p.). Attività di diritto privato della P.A. e tutela penale: **i reati a tutela della libertà di scelta del contraente in sede di gara; i reati a tutela dei contratti conclusi dalla P.A.,** con particolare riguardo all'appalto. **La genuinità e veridicità degli atti della P.A.:** la tutela penale contro le falsità: differenze tra atto pubblico, certificazione e attestazione. I reati in tema di autocertificazione. **Informatica, Internet e le nuove frontiere dell'illecito penale. Le conseguenze dei reati: le incapacità; le conseguenze sullo status di pubblico dipendente e di titolare di cariche pubbliche.** La responsabilità civile nei confronti della P.A. e dei terzi, la responsabilità amministrativo-contabile connessa a reati (danno da tangente e danno all'immagine della P.A.); **la responsabilità disciplinare dopo la riforma Brunetta:** gli artt 55 e segg. del d.l.vo 165/01 come riformati dal d.l.vo 150/09. **Le misure interdittive dei pubblici uffici. I rapporti tra responsabilità penale e disciplinare dopo l'art. 69 del d.l.vo 150/09. La pena accessoria della estinzione del rapporto impiego pubblico. La responsabilità delle persone giuridiche prevista dalla l. 231/01:** esame ragionato della giurisprudenza e della prassi. La prescrizione, la decadenza dell'azione di danno e la responsabilità per non aver interrotto la prescrizione (art. 1, l. 20/94 e succ. mod.). **Obbligo di astensione** riguardante atti di gestione: casi in cui ricorre l'interesse proprio e/o di altri congiunti; altri casi in cui è previsto. **L'obbligo di denuncia di reato (art. 361 c.p.) e di danno erariale alle rispettive Procure.**

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- presenti, nelle settimane successive alla frequenza al corso, una ricerca sugli argomenti trattati nel Master, che verrà esaminata e valutata dal docente relatore

A127

Disciplina e controlli relativi alla documentazione amministrativa e alle autocertificazioni

- PRESCRIZIONI
- DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DOPO LA LEGGE DI STABILITÀ 2011 E LA DIRETTIVA MIN. 14/2011
- MODALITÀ DEI CONTROLLI
- RESPONSABILITÀ

DURATA

2 giorni

DATE

19-20 novembre 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Salvatore MEZZACAPO

Consigliere di TAR

Capo ufficio legislativo Ministero Politiche Agricole

Il seminario propone una analisi completa delle più recenti disposizioni e del loro impatto sulla attività dei funzionari delle P.A. Particolare attenzione verrà rivolta all'esame di casi pratici, alla risoluzione di quesiti e ai profili di responsabilità collegati all'esercizio della funzione.

PROGRAMMA

Le fonti normative in materia di produzione, rilascio e conservazione della documentazione amministrativa. L'evoluzione della disciplina in tema di produzione documentale dalla l. 15/68 alla **legge di stabilità 183/2011. La semplificazione amministrativa e l'eliminazione delle certificazioni alla luce della Direttiva n. 14/2011** del Ministro per la P.A. e la semplificazione. **Dichiarazioni sostitutive:** concetto giuridico; ambito di applicazione. Utilizzazione delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e delle dichiarazioni dell'atto di notorietà. Modalità di produzione delle dichiarazioni sostitutive. Autocertificazione in materia di appalti, concorsi, sovvenzioni, contributi, sussidi ed incentivi finanziari. Dichiarazioni presentate da stranieri. **Obblighi a carico delle amministrazioni.** Predisposizione della modulistica. **Acquisizione d'ufficio obbligatoria e facoltativa delle certificazioni. La cd. amministrazione di soccorso. Certificati non sostituibili.** Autocertificazione ed imposta di bollo. I controlli sui contenuti delle dichiarazioni sostitutive: **obblighi dei funzionari in presenza di dichiarazioni mendaci. Ipotesi di controllo a campione su autocertificazioni.** Illustrazione di tecniche di controllo a campione; provvedimenti e denunce in presenza di dichiarazioni mendaci; sanzioni amministrative e penali. **Responsabilità di privati dichiaranti e dei pubblici funzionari,** sia in relazione alla omessa applicazione delle norme sulle autocertificazioni che alla omessa vigilanza sulla veridicità delle dichiarazioni. **Le modalità di acquisizione diretta dei documenti. La tutela della riservatezza dei dati contenuti nei documenti acquisiti dalla P.A.** Le norme introdotte in materia dalla l. 15/05. **Casi in cui non può essere applicata la disciplina autocertificativa:** in particolare la produzione di documentazione amministrativa a soggetti privati.

A071 La responsabilità delle Pubbliche Amministrazioni verso terzi

DURATA

2 giorni

DATE

10-11 dicembre 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Paolo PASSONI

Consigliere di TAR

PROGRAMMA

La responsabilità aquiliana della P.A. e dei suoi funzionari per danno ingiusto. L'art. 28 della Costituzione: la responsabilità diretta del dipendente pubblico e la responsabilità che si "estende" allo Stato secondo le leggi penali, civili e amministrative; l'interpretazione della norma nel diritto vivente della corte costituzionale anche alla luce degli artt. 22 e 23 del T.U. 3/1957; limitazioni di responsabilità del funzionario; la cd. occasionalità necessaria e i casi di interruzione del nesso organico per fatti estranei all'occasione del servizio. **Casistica giurisprudenziale;** i gradi di colpevolezza per rispondere dei danni recati a terzi: differenze fra l'amministrazione-apparato (dalla colpa lieve in su) ed il dipendente pubblico (dolo e colpa grave); cenni sul giudizio di rivalsa della Corte dei conti (sempre per dolo e colpa grave); il danno non patrimoniale ex art. 2059 c.c. nella più recente giurisprudenza della Corte di Cassazione; danni all'immagine. **La responsabilità dell'amministrazione per la violazione di interessi legittimi** e l'abolizione (apparente) della pregiudizialità amministrativa; l'art. 30 del CPA e il concorso di colpa del creditore nell'adunanza plenaria del Consiglio di Stato n. 3/2011. Responsabilità contrattuale, extracontrattuale e precontrattuale della P.A. nella violazione di interessi legittimi. La responsabilità oggettiva, senza colpa, dell'amministrazione nelle gare di appalto disposta dalla Corte di Giustizia CE; la responsabilità aggravata basata sull'inversione dell'onere della prova (colpa presunta salva dimostrazione dell'errore scusabile); prova del danno, consulenza tecnica, liquidazione equitativa e criteri direttivi per la quantificazione risarcitoria nel processo amministrativo; il risarcimento in forma specifica ex art. 2058 c.c. nella responsabilità dell'amministrazione; differenze con l'esecuzione in forma specifica della sentenza; i danni derivanti dalla inesecuzione del giudicato; la responsabilità dell'amministrazione nelle procedure di evidenza pubblica: gli artt. 120-125 del CPA; l'inefficacia ex nunc ed ex tunc del contratto in corso di esecuzione nel caso di annullamento degli atti di gara; la sanzione pecuniaria introdotta dall'articolo 123 CPA; il danno da chance ed il danno da disturbo nella giurisprudenza amministrativa; il danno da ritardo, l'art. 2 bis della l. 241/90 e l'art. 30 comma 5 del CPA.

La responsabilità dirigenziale, la revoca e/o la mancata conferma dell'incarico: il giusto procedimento introdotto dal d.l.vo 150/09; la responsabilità dirigenziale per omessa attivazione di azioni disciplinari; la tutela giurisdizionale del dirigente; divieto per il dirigente di distribuire i premi in mancanza delle verifiche; responsabilità del dirigente per mancato rispetto dei termini del procedimento ex art. 2 l.241/90 ed eventuale concorso di colpa del responsabile del procedimento; la responsabilità del dirigente per omessa vigilanza sulla effettiva produttività del suo ufficio; le sanzioni disciplinari nell'impiego alle dipendenze dell'amministrazione dopo la riforma Brunetta; l'estinzione del rapporto di pubblico impiego da sanzione disciplinare e a seguito di pena accessoria di interdizione perpetua dai pubblici uffici.

F223 Corso teorico-pratico sulle ispezioni amministrative

DURATA

4 giorni

articolato in due moduli frequentabili anche singolarmente

DATE

11-12-13-14 dicembre 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 830,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Prof. Avv. Vito TENORE

Consigliere della Corte dei Conti

Dott. Pietro VOCI

Dirigente Ragioneria generale dello Stato

Il corso propone una visione integrata, sia teorica che operativa, della complessa materia dell'ispezione amministrativa e delle problematiche connesse.

Il **primo modulo** tende a fornire un accurato supporto teorico e pratico a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento ispettivo. Il **secondo modulo**, oltre a dare i principi generali di questo tipo di attività e chiarire come si redigono le relazioni ispettive, intende illustrare formazione dei verbali di verifica di cassa e di consistenza dei materiali.

PROGRAMMA

1° modulo (A163):

11-12 dicembre 2012

L'ispezione amministrativa - Profili teorico-pratici

2° modulo (A050):

13-14 dicembre 2012

Tecniche di verbalizzazione di ispezioni, accertamenti e audizioni

A163 L'ispezione amministrativa - Profili teorico-pratici

- NATURA
- TECNICHE ISPETTIVE
- GARANZIE DELL'ISPEZIONATO
- ADEMPIMENTI DELL'ISPETTORE
- RAPPORTI CON LA PRIVACY

DURATA

2 giorni

DATE

11-12 dicembre 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Prof. Avv. Vito TENORE

Consigliere della Corte dei Conti

Il seminario, anche alla luce della novellata l. 241/90, della riforma dei controlli interni, del d.l.vo 123/11 e del potenziamento ispettivo previsto dalla legge Brunetta 15/09 (art. 4, lett. i), tende a fornire un accurato supporto teorico e pratico a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento ispettivo, sia come preposti all'ispezione (o verifica) sia come sottoposti a controllo ispettivo (o verifica).

DESTINATARI

Personale dirigente, direttivo, ausiliario, amministrativo e tecnico, di amministrazioni pubbliche (centrali e locali), di Aziende USL, di Enti pubblici economici e di Authorities preposto a compiti ispettivi e di verifica (c.d. verificatori) nei più diversi settori dell'azione amministrativa.

PROGRAMMA

Collocazione sistematica, nozione e finalità dell'ispezione amministrativa. **Il fondamento della potestà ispettiva. La potestà ispettiva e i suoi limiti. Le ispezioni interne all'Amministrazione e quelle esterne (su privati o su altre Amministrazioni). La tecnica ispettiva.** La tutela dell'ispezionato. Elementi sul procedimento amministrativo in generale e l'incidenza degli istituti della l. 241/90 sul procedimento ispettivo (comunicazione di avvio, di procedimento, diritto di accesso, partecipazione procedimentale ecc.). **In particolare il procedimento di controllo ispettivo:** fasi procedurali (iniziativa, istruttoria, conclusione), oggetto e modalità. **Il verbale (o relazione) d'ispezione:** tecniche di redazione, contenuto minimale, errori di formulazione. Le responsabilità (civile, penale, amministrativo-contabile, disciplinare e dirigenziale) nascenti dall'esercizio della funzione ispettiva. **L'attuale evoluzione della funzione ispettiva e il rapporto con i controlli interni:** la diversa impostazione del d.P.R. 286/99 e del d.P.R. 267/2000 sul d.l.vo 123/11. La direttiva "Frattini" della Funzione pubblica sull'attività ispettiva. **L'obbligo di denuncia di fatti dannosi per l'Erario e di fatti penalmente rilevanti:** modalità e tecniche espositive. Responsabilità in caso di omessa denuncia (indirizzi della Procura generale della Corte dei conti). I poteri spettanti all'ispettore e le tecniche di accertamento ispettivo. Incidenza del T.U. 30/6/03, n. 196 sulla tutela della privacy, sui poteri di accesso dell'ispettore (o verificatore). La possibilità di accesso agli atti ispettivi nella giurisprudenza amministrativa.